



FEDERAZIONE CONFASAL UNSA

COORDINAMENTO DIFESA

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma 2/04/2026

Alla Direzione Generale per il Personale Civile
PERSOCIV Ufficio Relazioni Sindacali

La scrivente O.S. in merito alle **progressioni economiche all'interno delle aree**, esprime le proprie osservazioni relative al punto **B**, evidenziando che **I titoli e le esperienze valutate devono essere coerenti e attinenti alle competenze richieste dall'area di appartenenza e dal profilo ricoperto.**

Già a suo tempo il **CCNL 2019-2021**, ha stabilito che le progressioni non sono più scatti di anzianità "**automatici**", ma procedure selettive basate su **criteri oggettivi** con titoli valutabili generalmente divisi in tre categorie:

- **Esperienza professionale:** Maturata nel profilo di appartenenza.
- **Valutazione della performance:** Risultati ottenuti negli ultimi anni.
- **Competenze e Titoli:** Titoli di studio, master, corsi di perfezionamento e abilitazioni.

In particolare relativamente a competenze e titoli, come noto, la finalità della progressione economica è premiare l'accrescimento delle competenze professionali; pertanto, relativamente ai titoli di studio **professionali**, questi devono essere utili all'Amministrazione di appartenenza. Di conseguenza:

- Un titolo di studio (es. una seconda laurea o un master) non viene valutato "**Tout Cour**" solo perché posseduto, ma deve essere **pertinente alle mansioni** al profilo o alle attività istituzionali dell'ente.
- Si chiarisce che, **I corsi di aggiornamento e le certificazioni** (es. informatiche o linguistiche) pesano nel punteggio solo **se effettivamente spendibili nelle attività lavorative quotidiane dell'area.**
- **Esempio pratico:** Se un dipendente nell'area amministrativa di un Ministero consegue un master in "**Archeologia subacquea**", l'amministrazione non è tenuta a valutarlo, **poiché non apporta un valore aggiunto alle competenze necessarie per quel profilo specifico.**

Il principio Fondamentale è che la progressione economica deve riflettere un "**maggior grado di competenza**" acquisito nel tempo. A nostro avviso, valutare titoli non attinenti violerebbe il principio di **buon andamento ed economicità**, poiché premierebbe un percorso formativo estraneo alle finalità dell'ufficio.

In conclusione, all'analisi di questo tema, desideriamo riaffermare con convinzione il valore del percorso intrapreso in questi anni. Il nostro operato, pur nella consapevolezza che ogni sistema sia perfezionabile, ha avuto il merito di garantire stabilità e criteri certi all'interno delle procedure per le progressioni economiche.

L'introduzione del "**requisito di coerenza**" non è stata una scelta meramente burocratica, ma un atto di responsabilità che ha permesso di delineare una visione chiara, alimentando nei colleghi legittime speranze e concrete aspettative di crescita professionale.

Siamo fermamente convinti che eliminare tale requisito in questa fase rappresenterebbe un brusco e ingiustificato stravolgimento delle regole del gioco. Una simile decisione finirebbe inevitabilmente per **penalizzare in modo diretto e irreversibile** tutti quei lavoratori che, forti dell'esperienza maturata e dei titoli coerenti acquisiti, vedrebbero svanire il riconoscimento del proprio impegno.

Indennità personale Tecnico

La scrivente **O.S.**, in una prospettiva di armonizzazione dei trattamenti accessori, ritiene fondamentale integrare l'analisi dei criteri di riconoscimento delle indennità – già evidenziata per il personale operante presso le "**Camere Iperbariche**", e per le '**Sedi Disagiate**' evidenziate dallo **Stato Maggiore Aeronautica**, – includendo nel medesimo percorso di valorizzazione anche il personale tecnico impiegato presso le "**Camere Climatiche**" dell'Amministrazione Difesa.

Tale approfondimento, da considerarsi come istituto di necessaria e successiva trattazione, appare imprescindibile per garantire un quadro normativo ed economico omogeneo, che tenga conto delle analoghe condizioni di esposizione a rischi ambientali specifici e del peculiare disagio operativo che accomuna tali profili professionali.

- 1) Individuazione delle sedi riconosciute come sedi "disagiate", deve scaturire dalla **Contrattazione Integrativa**, supportata dal lavoro di **Commissioni Tecniche paritetiche**. È indispensabile che l'analisi dei dati oggettivi (logistica, distanze, trasporti) preceda qualsiasi Determinazione Dirigenziale o Decreto, che garantisca l'atto formale fedele degli accordi raggiunti con le OO.SS.

Per la CONFSAL-UNSA, hanno diritto ai benefici connessi i dipendenti operanti in enti con **accertate caratteristiche di isolamento, basate su:**

- **Isolamento Geografico:** Località montane, isole minori o zone remote.
- **Carenza di Collegamenti:** Sedi con assenza di trasporto pubblico o tempi di percorrenza incongrui (superiori ai 60-90 minuti).
- **Disagio Logistico:** Installazioni isolate (depositi munizioni, stazioni radar) prive di servizi essenziali quali mense o presidi sanitari.

- 2) La CONFSAL-UNSA ribadisce che non possono esistere lavoratori di '**Serie A**' e di '**Serie B**' all'interno dei poli tecnici della Difesa. Se l'Amministrazione riconosce, giustamente, il rischio per chi opera sulle **Camere Iperbariche**, è **tecnicamente e moralmente inaccettabile che venga ignorato il personale impiegato presso le Camere Climatiche** che a tal fine si evidenzia un allegato tecnico:

ALLEGATO TECNICO: Si evidenzia una Analisi Comparativa dei Rischi Ambientali Specifici

Confronto tra attività tecnica in **Camera Iperbarica vs Camera Climatica** – Istanza di armonizzazione indennità di rischio.

Fattore di Rischio	CAMERA CLIMATICA (Collaudo Mezzi)	CAMERA IPERBARICA (Supporto Tecnico)	Analisi Comparativa CONFSAL-UNSA
Natura del Rischio	Termico/Igrometrico: Temperature estreme (alto/basso) e umidità controllata.	Barico/Fisiologico: Variazioni di pressione parziale dei gas e compressione meccanica.	Entrambi sono ambienti confinati con atmosfera modificata artificialmente.
Impatto Fisiologico	Stress termico, disidratazione, alterazione della termoregolazione.	Malattia da decompressione, embolia gassosa, narcosi da azoto, tossicità dell'ossigeno.	Il rischio iperbarico presenta una gravità clinica potenzialmente superiore e immediata.
Disagio Ambientale	Elevato gradiente termico, rumore meccanico, vibrazioni.	Elevato gradiente pressorio, isolamento comunicativo, spazi ristretti.	Il disagio ambientale è speculare; l'isolamento della camera iperbarica è spesso più critico.
Sorveglianza Sanitaria	Obbligatoria (D.Lgs. 81/08) con focus su apparato cardio-circolatorio.	Altamente Specialistica: Focus su apparato respiratorio, uditivo e neurologico.	Entrambe le figure sono sottoposte a sorveglianza speciale, confermando l'esistenza del rischio.
Dispositivi di Protezione	Tute termiche, cuffie antirumore, autorespiratori (se previsto).	Maschere oro-nasali, sistemi di comunicazione stagni, monitoraggio saturazione.	La complessità dei DPI e delle procedure di sicurezza è equivalente.

Sulla base della tabella sopra riportata, la **CONFSAL-UNSA** evidenzia i seguenti punti cardine per il riconoscimento non discriminante:

1. Se l'indennità per le Camere Climatiche è motivata dal "disagio ambientale in ambiente controllato", tale motivazione persiste identica (e aggravata dalla pressione) per le Camere Iperbariche.
2. Non è tecnicamente giustificabile indennizzare lo stress termico e ignorare lo stress barico, essendo entrambi fattori di rischio classificati dai protocolli di medicina del lavoro della Difesa.

Alla luce delle evidenze tecniche esposte, si consiglia l'Amministrazione dal mantenere criteri di attribuzione dell'indennità legati esclusivamente alla denominazione dell'impianto. A tal proposito, si richiede l'istituzione di un'unica fattispecie indennitaria denominata '**Indennità per Operazioni in Ambienti ad Atmosfera o Pressione Controllata**', garantendo così l'equità di trattamento per tutto il personale tecnico del comparto."

Chiediamo che ogni eventuale revisione sia oggetto di un tavolo di confronto preventivo, basato su rilievi oggettivi e non su mere logiche di risparmio.

Per quanto sopra esposto, restiamo in attesa di una convocazione apposita per approfondire la materia e aggiornare l'elenco delle sedi in linea con le attuali necessità dei lavoratori.

Cordiali saluti,


 Il Segretario Nazionale
Riccardo DI GIORGIO